

Prof. Roberto GIUSTETTO

Professore Associato
Dipartimento di Scienze della Terra
Università degli Studi di Torino
Via V. Caluso n. 35 – 10125 Torino (Italy)



data e luogo di nascita: 08 Agosto 1965, Torino
e-mail: roberto.giustetto@unito.it

- **marzo 1999**: consegue la Laurea in Scienze Naturali presso l'Università di Torino con votazione di 110/110, lode e menzione. Discute una tesi dal titolo "*Studio mineralogico-petrografico di asce neolitiche in pietra levigata: metodologia ed applicazione*" (Relatore Prof. Giacomo Chiari, Correlatore Prof. Roberto Compagnoni).
- **febbraio 2003**: consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Mineralogia, Cristallografia e Petrologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Discute una tesi dal titolo "*Studio strutturale sulla palygorskite e sul Maya Blue*" (Tutore Prof. G. Chiari).
- **dicembre 2003**: viene nominato Cultore della Materia per il corso di Mineralogia Applicata della Laurea triennale in Scienza e Tecnologia per i Beni Culturali (W8024 – 40 ore, 5 cfu). Diventa membro regolare delle Commissioni d'esame;
- **ottobre 2007**: viene nominato Ricercatore Universitario presso l'Università di Torino, Dipartimento di Scienze Mineralogiche e Petrologiche.
- **maggio 2015**: viene nominato Professore Associato presso l'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra.

ATTIVITA' SCIENTIFICA:

E' stata indirizzata, sin dalle prime esperienze, alle specifiche applicazioni delle tecniche e dei metodi mineralogici, petrografici e chimici allo specifico settore dei beni culturali e dell'archeometria. Il suo lavoro può essere essenzialmente raggruppato in due branche principali:

- caratterizzazione di materiali riconducibili ai Beni Culturali, includendo studi accurati sulle caratteristiche strutturali di materiali nano-poroso potenzialmente impiegabili come pigmenti. Questi studi riguardano il possibile assorbimento ed incapsulamento di coloranti organici nella struttura di minerali microporosi, finalizzati alla produzione di una nuova classe di "lacche" (o pigmenti) caratterizzate da scarsa tossicità ed assenza di metalli.
- messa a punto e collaudo di metodi analitici alternativi e non-distruttivi da applicarsi nel campo dei Beni Culturali.

L'esperienza maturata gli ha permesso di familiarizzare con tecniche sia diffrattometriche (convenzionale a raggi X, luce di sincrotrone e neutroni) sia spettroscopiche (UV-visibile-NIR, FTIR, Raman, NMR stato-solido) e con tecniche di microscopia ottica in l.p. e di microscopia elettronica a scansione con annessa micro-analisi (SEM-EDS).

E' autore e/o co-autore di numerose pubblicazioni in ambito scientifico.